

COMUNE DI PIETRASANTA - Rendiconto 2017

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati

della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	73.003,12	14.600,62	58.402,50
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	357.269,67	3.568.390,94	915.963,55	3.009.697,06
TOTALE	357.269,67	3.641.394,06	930.564,17	3.068.099,56

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Terreni	159.480,46	0,00	0,00	159.480,46
Fabbricati	6.152.049,48	541.160,70	138.907,20	6.554.302,98
Infrastrutture	35.894.854,91	460.951,97	1.181.697,57	35.174.109,31
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	7.663.412,34	136.965,98	35.760,00	7.764.618,32
Fabbricati	58.360.362,65	22.120.067,91	23.094.225,37	57.386.205,19
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	7.989.388,56	7.342.392,27	6.595.500,19	8.736.280,64
TOTALE	116.219.548,40	30.601.538,83	31.046.090,33	115.774.996,90

L'importo delle immobilizzazioni in corso e acconti è movimentato non solo dalla parte inventario, ma anche dai movimenti finanziari sul titolo 2 macro-aggregato 02; i residui

di competenza 2017 generano incrementi a favore di fatture da ricevere, mentre le liquidazioni 2017 su residui decrementano questa posta stornando fatture da ricevere a debiti verso fornitori. Anche le insussistenze sul titolo 2 magro-aggregato 02 intervengono su questo conto decrementandosi insieme alle fatture da ricevere.

Questo spiega anche la quadratura delle insussistenze del passivo da finanziaria come quadrano con la rappresentazione della quota nel conto economico.

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Impianti e macchinari</i>	139.582,22	811.938,02	50.894,75	900.625,49
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	50.868,73	125.752,68	8.964,93	167.656,48
<i>Mezzi di trasporto</i>	107.398,95	0,00	50.831,83	56.567,12
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	149.577,37	30.463,40	157.193,22	22.847,55
<i>Mobili e arredi</i>	209.402,88	36.462,95	57.883,19	187.982,64
<i>Altri beni materiali</i>	3.574.614,94	105.921,80	3.506.402,62	174.134,12
TOTALE	4.231.445,09	1.110.538,85	3.832.170,54	1.509.813,40

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	12.267.896,53	0,00	2.920.597,18	9.347.299,35
<i>imprese partecipate.</i>	498.343,20	541.987,00	0,00	1.040.330,20
<i>altri soggetti.</i>	3.231.599,10	540.964,21	0,00	3.772.563,31
TOTALE	15.997.838,83	1.082.951,21	2.920.597,18	14.160.192,86

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2017 non sono presenti.

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Rimanenze</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 13.255.602,29.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2017 a conto economico è pari ad € 1.694.228,28 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2016 e quello del 2017 al netto di utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati:

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI	+	€	11.749.536,46	
FCDE ECONOMICA	+	€	13.710.969,06	
DEPOSITI POSTALI	+	€	459.652,25	
DEPOSITI BANCARI	+	€	435.211,35	
SALDO IVA	-	€	0,00	
CREDITI STALCIATI	-	-€	2.665.737,27	
altri residui non connessi a crediti		€	0,00	
RESIDUI ATTIVI	=	€	23.689.631,85	
		€	0,00	OK

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	3.209.317,19	31.664.869,37	28.164.969,63	6.709.216,93
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.209.317,19	31.664.869,37	28.164.969,63	6.709.216,93

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	764.707,78	7.456.434,00	6.374.514,22	1.846.627,56
<i>imprese controllate</i>	0,00	59.219,50	59.219,50	0,00
<i>imprese partecipate</i>	367.013,03	3.597.029,72	3.647.621,90	316.420,85
<i>verso altri soggetti</i>	434.265,08	267.594,12	529.325,45	172.533,75
TOTALE	1.565.985,89	11.380.277,34	10.610.681,07	2.335.582,16

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	638.189,76	11.716.792,47	11.139.891,33	1.215.090,90
TOTALE	638.189,76	11.716.792,47	11.139.891,33	1.215.090,90

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	79.868,48	81.295,22	115.628,48	45.535,22
<i>altri</i>	3.581.616,56	10.664.639,07	12.802.144,38	1.444.111,25
TOTALE	3.661.485,04	10.745.934,29	12.917.772,86	1.489.646,47

III) *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2017, per un importo complessivo pari ad € 459.652,25.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) *Ratei Attivi*

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) *Risconti Attivi*

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	48.741.058,73	0,00	89.354.052,60	-40.612.993,87
da risultato economico di esercizi precedenti	16.353.204,22	0,00	16.353.204,22	0,00
da capitale	7.817.073,20	3.835.730,29	11.652.803,49	0,00
da permessi di costruire	18.622.662,23	1.826.522,96	0,00	20.449.185,19
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	108.571.861,97	0,00	108.571.861,97
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-1.967.283,93	2.842.605,84	0,00	875.321,91
TOTALE	89.566.714,45	117.076.721,06	117.360.060,31	89.283.375,20

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 89.283.375,20.

In attuazione dei principi applicati 4.3 da questo esercizio è stata costituita la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con questa scrittura di rettifica:

IMP. D	IMP. A	COD. PESP	PESP
4.831.889,08	-	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione
14.385.920,29	-	2.1.2.01.01.01.001	Riserve derivanti da leggi o obbligatorie
89.354.052,60	-	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione
-	108.571.861,97	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

L'emersione del deficit patrimoniale è una situazione che si presenta con una certa frequenza negli enti territoriali, il cui patrimonio è costituito per la maggior parte da beni demaniali e beni patrimoniali indisponibili che non possono costituire garanzia dei debiti dell'ente. È noto, d'altro canto, che i creditori dell'ente non mirano a questi beni per soddisfare i propri diritti, quanto piuttosto alle entrate che l'ente territoriale

consegue (come nel caso della delegazione di pagamento per i mutui) e alle disponibilità liquide. Per riequilibrare la situazione e fronteggiare le proprie passività, una misura può sicuramente essere costituita dal conseguimento di utili di esercizio in grado di assorbire il deficit e di ricostituire il fondo di dotazione, ovvero il completamento del processo di rivalutazione che, attraverso una più puntuale valorizzazione delle poste dell'attivo, consenta di aumentare il patrimonio netto e ridurre il deficit.

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2016) è pari ad Euro -283.339,25. Tale variazione è dovuta dalle seguenti operazioni:

tabella.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2017 è pari ad € 5.900.359,70 relativi ad accantonamenti indicati nel risultato di amministrazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI	+	€	34.762.026,17	
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	-€	15.888.000,36	
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	-€	39.923,85	
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI		€	0,06	
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI	+	€	0,00	
altri residui non connessi a debiti		€	0,00	
RESIDUI PASSIVI	=	€	18.834.102,02	
		€	0,00	OK

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	2.953.052,36	0,00	72.767,73	2.880.284,63
verso altri finanziatori	15.239.684,51	834.154,56	3.066.123,34	13.007.715,73
TOTALE	18.192.736,87	834.154,56	3.138.891,07	15.888.000,36

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	13.035.430,41	29.629.582,38	29.253.611,09	13.411.401,70
TOTALE	13.035.430,41	29.629.582,38	29.253.611,09	13.411.401,70

L'importo di questa voce di rendiconto si compone anche per la quota delle Fattura da Ricevere per € 1.869.162,67.

3) Acconti

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	1.662.301,89	555.880,40	1.426.794,10	791.388,19
imprese controllate	28.000,00	269.450,00	234.950,00	62.500,00
imprese partecipate	160.095,13	25.000,00	50.000,00	135.095,13
altri soggetti	1.079.012,28	1.711.542,56	1.601.018,05	1.189.536,79
TOTALE	2.929.409,30	2.561.872,96	3.312.762,15	2.178.520,11

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
tributari	384.737,83	4.650.797,29	4.444.540,64	590.994,48
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.897,08	1.855.250,30	1.855.341,43	24.805,95
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	2.960.862,25	7.437.783,30	7.730.341,98	2.668.303,57
TOTALE	3.370.497,16	13.943.830,89	14.030.224,05	3.284.104,00

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2017, imputato nel 2018 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2017 per € 406.996,89.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2017 ammontano a complessivi € 27.196.425,05.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	25.471.256,29	2.566.295,31	841.126,55	27.196.425,05
da altri soggetti	0,00	16.579,86	497,40	16.082,46
TOTALE	25.471.256,29	2.582.875,17	841.623,95	27.212.507,51

- Altri Risconti Passivi

Non sono presenti altri risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio 2018 per € 0,00.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 375.138,83 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 1.335.321,91, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 25.676.646,62;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 0,00;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 2.948.195,74;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 841.623,95.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 3.173.451,56;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 3.962,31;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 2.782.101,49.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 2.323.251,15 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 529.792,19.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 19.126.945,35.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 257.828,73.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 2.609.590,05;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 9.263,57.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 5.944.563,22.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 824.642,37;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 3.009.713,60;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 1.694.228,28. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2017 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2016 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza

attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 2.852.509,63.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 0,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 1.132.765,24.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 307.956,74;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 5.855,50.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 636.138,21.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 1.082.951,21.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 2.920.597,18.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 460.000,00

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 1.660.060,20 da insussistenze del passivo;
- per Euro 2.616.738,68 da altre sopravvenienze attive.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 65.634,13

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 50.000,00 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
- Per Euro 273.698,55 da insussistenze dell'attivo.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 406.152,92.